

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 2025 (tradizionale)

BELLUNO VERONESE-BORGHETTO SULL'ADIGE-RIVALTA

Giunti a **Belluno Veronese** (mt.128) parcheggiamo presso il cimitero da dove inizia la nostra camminata nella "Terra dei Forti", denominazione data a quella parte di Val d'Adige che va da Avio a Rivoli e vede la presenza di vari forti (san Marco, Wohlgemuth, Hlawaty e Mollinary).

Attraversiamo la strada provinciale e tra i vigneti percorriamo una carrareccia che ci permette di arrivare in località Molini dove scorre il rio omonimo; questo ha la sua sorgente nel Monte Baldo nello stesso punto in cui nasce l'Aril che sbocca nel lago di Garda presso Cassone.

Un lavatoio in pietra ricorda l'attività di "lavandare" delle donne del paese. Percorrendo la strada cavallara che affianca l'Adige arriviamo nei pressi di Borghetto e ci dirigiamo al **cippo di confine n°94** posto tra le province di Verona e Trento, nonché tra le regioni Veneto e Trentino. Nel 1754 si stabilirono i confini tra la repubblica di Venezia e l'impero Austro-Ungarico posizionando una serie di cippi lungo il tortuoso tracciato che parte dal monte Baldo, scende in valle e risale in Lessinia (i Cordoni): quello contrassegnato dal numero 94 si trova sulla cosiddetta strada Imperiale e presenta a Nord l'aquila asburgica ed a sud il leone di san Marco.

Durante il nostro percorso il panorama spazia sul Corno d'Aquilio, i Denti della Sega, i Coni Zugna e la cima Cerbiolo nel gruppo del Baldo. Il castello dei Castelbarco, posto sotto la tutela del FAI, domina l'abitato di Sabbionara d'Avio.

Dopo un breve tratto percorso sulla ciclabile "del sole" proseguiamo su strada sterrata lungo il canale Biffis e, sempre tra i vigneti, arriviamo a Rivalta per il pranzo presso il ristorante Belvedere (h.3/3.30). Dopo la sosta percorriamo la cavallara lungo l'Adige fino a Belluno Veronese dove si conclude la nostra giornata (h.1.00)



Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **8.45** – **LOCALITA' L.ge Attiraglio**
- **RADUNO:** ore **9.45.** – **LOCALITA' Belluno Veronese**
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** ...non significativo **LUNGHEZZA:** 14 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** ore 4.30 (escluse soste)
- **KM: 35+35 in auto**
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** ristorante o al sacco presso il ristorante
- **INDICAZIONI STRADALI:** da lungadige Attiraglio proseguire per Domegliara, al passaggio di Napoleone girare a sinistra verso Sega di Cavaion, Rivoli e alla località Zuane, al semaforo, tenere la

destra seguendo la segnaletica per Brentino e poi **Belluno Veronese.**

Accompagnatori: Lorenza Lorenzi cell. 333 7687717 - Giorgio Sartori

BICICLETTATA

Inauguriamo la prima uscita del nuovo anno insieme agli amici camminatori in quel di Rivalta. La nostra avventura inizia a Volargne dove abbiamo parcheggiato le macchine sul piazzale antistante la chiesa.

Adiacente la Chiesa parte la pista ciclabile chiamata "LA TERRA DEI FORTI" della bassa Vallagarina. Il primo tratto della Cicladige è sul sedime della vecchia strada alzaia o cavallara. La strada alzaia era utilizzata per il trasporto via Adige, di lavorati del settore lapideo e altre merci.

Altra caratteristica di questo tratto nei pressi di Ceraino sono i forti del gruppo di Rivoli. Una serie di fortificazioni austriache costruite dal 1850, a difesa della Vallagarina e della Chiusa. Sono il Forte Hlawaty (Forte di Ceraino), il Forte Mollinary (Forte di Monte), il Forte della Chiusa, a Ceraino, in pianura a controllare il passaggio della strada e della ferrovia in direzione del Brennero. Un altro forte si trovava invece sul lato destro dell'Adige: Forte Wohlgemuth, (Forte Rivoli), nel comune di Rivoli Veronese, posto sul monte Castello a 227 m s.l.m.; fra i quattro è il meglio conservato. Una vecchia strada militare percorribile a piedi o in MTB, lunga 3,8 km, collega Ceraino al Forte di Ceraino e al Forte di Monte.

Il percorso prosegue verso Dolcè fra i vitigni autoctoni di Casetta ed Enantio o Lambrusco a foglia frastagliata. Tra Dolcè e Peri sul percorso troviamo il Bosco dei Poeti. Prima di arrivare a Peri ci sono una breve salita con pendenza un po' impegnativa e una corta galleria illuminata. Si arriva a Peri uscendo dal bosco e costeggiando sempre con ciclabile in sede propria la statale 12. A Peri troviamo l'incrocio con il percorso 59 della mitica Peri Fosse, e attraversando il ponte in direzione di Rivalta troviamo la Ciclovía del Sole. La Terra dei FORTI termina qui, ma la ciclabile continua in direzione di Borghetto sempre tra vigneti di Enantio, Casetta e Pinot grigio. Qui incontriamo gli amici camminatori per il pranzo insieme al ristorante BELVEDERE.

Per il ritorno stesso percorso e arrivo a Volargne dove finisce la nostra bicicletтата.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE: Obbligatoria sul sito e telefonare a Corbellari Vanuccio, entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione**
- **RADUNO:** ore **10,00**– **LOCALITA'** VOLARGNE PIAZZALE CHIESA
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE: 200** m **LUNGHEZZA: 30** km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 4 1/2 ore (escluse soste)
- **VELOCITA' DI CROCIERA** 10/15 KM
- **PRANZO:** ristorante / o al sacco

Accompagnatori: CORBELLARI VANUCCIO 366 4046000

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disagi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.